

ADELANTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via GOBBI 8 BASSANO DEL GRAPPA 36061 VI Italia
Codice Fiscale	03031880242
Numero Rea	VI 293506
P.I.	03031880242
Capitale Sociale Euro	29.733 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A142015

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	150	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	63.409	82.546
II - Immobilizzazioni materiali	31.968	35.431
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.172	2.172
Totale immobilizzazioni (B)	97.549	120.149
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	382	1.952
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	917.670	632.002
esigibili oltre l'esercizio successivo	447	480
Totale crediti	918.117	632.482
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	11.280	10.965
IV - Disponibilità liquide	204.274	513.025
Totale attivo circolante (C)	1.134.053	1.158.424
D) Ratei e risconti	29.443	38.444
Totale attivo	1.261.195	1.317.017
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	69.733	71.788
IV - Riserva legale	67.809	62.447
V - Riserve statutarie	244.395	232.420
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	23.011	17.873
Totale patrimonio netto	404.948	384.528
B) Fondi per rischi e oneri	40.000	53.173
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	378.696	399.296
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	349.559	371.929
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.547	13.623
Totale debiti	355.106	385.552
E) Ratei e risconti	82.445	94.468
Totale passivo	1.261.195	1.317.017

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	823.312	833.241
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	490.699	374.305
altri	31.732	25.573
Totale altri ricavi e proventi	522.431	399.878
Totale valore della produzione	1.345.743	1.233.119
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	83.159	64.182
7) per servizi	262.357	252.608
8) per godimento di beni di terzi	14.460	21.241
9) per il personale		
a) salari e stipendi	659.163	588.331
b) oneri sociali	185.047	154.511
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	51.867	48.546
c) trattamento di fine rapporto	51.867	48.546
Totale costi per il personale	896.077	791.388
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	29.649	29.556
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.138	19.138
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.511	10.418
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.262	8.047
Totale ammortamenti e svalutazioni	41.911	37.603
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.570	(1.088)
12) accantonamenti per rischi	-	15.000
14) oneri diversi di gestione	16.950	27.930
Totale costi della produzione	1.316.484	1.208.864
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	29.259	24.255
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	706	727
Totale proventi diversi dai precedenti	706	727
Totale altri proventi finanziari	706	727
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	649	926
Totale interessi e altri oneri finanziari	649	926
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	57	(199)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	29.316	24.056
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.533	6.413
imposte relative a esercizi precedenti	27	-
imposte differite e anticipate	(255)	(230)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.305	6.183
21) Utile (perdita) dell'esercizio	23.011	17.873

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamento dei criteri di valutazione

Nell'esercizio non si è modificato alcun criterio di valutazione che abbia determinato effetti retroattivi contabilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni in valuta estera.

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., a seguito dell'epidemia Covid-19 ed in ossequio al disposto di cui all'art. 106 del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del presente bilancio i crediti verso i Soci per versamenti ancora dovuti ammontano a euro 150, rispetto l'esercizio precedente si rileva un variazione in aumento pari a euro 150.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2019 è pari a euro 97.549.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -22.600.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- i diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno
- le altre immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 63.409.

I diritti di brevetto industriale e utilizzazione dell'opere dell'ingegno sono completamente ammortizzati alla data di chiusura del presente bilancio.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 63.409, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 63.409, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 31.968.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altre immobilizzazioni materiali.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti
Impianti di condizionamento e riscaldamento	15%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Autovetture, motocicli ciclomotori e simili	25%
Mobili e arredi	15%
Mobili e dotazioni di ufficio ordinarie	20%
Sistemi e apparecchi telefonici	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento

Sulla scorta del riesame periodico del piano di ammortamento inizialmente predisposto, si dà atto che, si è proceduto alla riclassificazione dei beni materiali e ciò ha comportato, in alcuni casi, la variazione del piano di ammortamento residuo in base alla residua possibilità di utilizzazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 2.172.

Esse risultano composte da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 2.172, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Le partecipazioni sono costituite dalla quota di partecipazione in "Progetto Zattera Blu scs" per euro 26, in "Banca Popolare Etica sc" per euro 1.070, in "Luoghi Comuni scs" per euro 25, in "Sinergia scs" per euro 25, in "Prisma scsc" per euro 25 e in "Rete Pictor scsc" per euro 1.000 (partecipazioni in imprese collegate).

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	97.549
Saldo al 31/12/2018	120.149
Variazioni	-22.600

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	234.796	251.275	27.172	513.243
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	152.249	215.844		368.094
Svalutazioni	0	0	25.000	25.000
Valore di bilancio	82.546	35.431	2.172	120.149
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	7.048	0	7.048
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	25.000	25.000
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	19.137	10.511		29.648
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	0	0
Altre variazioni	0	-	25.000	25.000
Totale variazioni	(19.137)	(3.463)	0	(22.600)
Valore di fine esercizio				
Costo	234.796	258.323	2.172	495.291
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	171.387	226.355		397.742
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	63.409	31.968	2.172	97.549

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società.

Misure e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto nell'esercizio in commento, ad alcuna svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Nel corso dell'esercizio è stata svalutata la partecipazione in "Working Out scs" per l'intero importo di euro 25.000, stante la chiusura della liquidazione della medesima con piano di riparto a zero. Per tale partecipazione si era proceduto ad accantonare un fondo svalutazione partecipazioni di pari importo negli anni precedenti e pertanto, nel corso dell'esercizio in commento, la partecipazione è stata eliminata e azzerato il fondo svalutazione.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 1.134.053. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -24.371.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 382.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.570.

Le rimanenze di beni fungibili sono valutati al minore tra il costo d'acquisto e valore di mercato. Il criterio utilizzato è quello del costo medio annuo.

Svalutazioni

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha provveduto a svalutare nessuna rimanenza di magazzino.

Cambiamento nel metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino

Rispetto l'esercizio precedente non è stato modificato il criterio di valutazione delle rimanenze.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 918.117.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 285.635.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 298.575, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 20.000.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio non si evidenziano crediti nei confronti per vendita merce a rate con riserva di proprietà.

La rilevazione del credito e del corrispondente ricavo è avvenuta all'atto di consegna del bene indipendentemente dal passaggio di proprietà..

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali i cui pagamenti risultano ritardati rispetto alla scadenza contrattuale, si precisa che non sono stati rilevati i relativi interessi di mora previsti dalla legge nella voce C.16 "altri proventi finanziari", lettera d).

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 11.280.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 315.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene attività finanziarie iscritte alla voce altri titoli.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Altri titoli

Nella sottoclasse C.III sono iscritti titoli per euro 11.280, e rileva una polizza assicurativa a capitalizzazione.

I titoli in esame sono stati valutati al costo specifico comunicato dall'istituto assicurativo.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 204.274, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -308.751.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 29.443.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -9.001.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 404.948 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 20.420.

Rinuncia del credito da parte del socio

Nessun socio nel corso dell'esercizio in commento ha rinunciato al proprio credito a favore di un rafforzamento patrimoniale della scrivente società.

Disponibilità, distribuibilità e utilizzazioni esercizi precedenti

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per altre ragioni	
Capitale sociale	69.733					
Riserva legale ind.le	67.809	B	67.809			
Riserva statutaria ind.le	244.395	B	244.395			
Totale	381.937		312.204			
Quota non distribuibile			312.204			
Residua quota distribuibile			0			

Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci
Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi **diversi** da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12 e B.13.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 40.000 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro -13.173.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 40.000, rileva il fondo per rischi su rendicontazioni convenzioni e progetti per euro 25.000 e il fondo di euro 15.000 per il rischio di contenzioso Inail relativo alla possibile variazione di classamento del rischio come già avvenuto in alcune cooperative similari di cui è data precisa indicazione nel capitolo relativo alle passività potenziali.

Nel corso dell'esercizio in commento è stato completamente utilizzato il fondo rischi e oneri costituito nel corso dell'esercizio precedente ed inerente agli oneri stimati in ordine al rinnovo del CCNL del personale delle cooperative sociali di euro 13.173.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda. Nel caso di superamento dei 50 dipendenti, il TFR non destinato a forme di previdenza complementare, viene periodicamente a trasferito al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 378.696.
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 1.561.. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 51.867.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo per euro zero.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 378.696 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro -20.600.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

I debiti soggetti a condizione sospensiva, sono pari ad euro zero.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 355.106.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -30.446.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 16.550 relativo ai Debiti tributari, rilevano debiti verso l'Erario per IRAP e IRPEF in qualità di sostituto di imposta.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Etica Spa	Mutuo chirografario	2021	No	Nessuna	Rateale

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	355.106	355.106

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in commento la scrivente società non ha effettuato nessuna operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 82.445.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -12.023.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 823.312.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 522.431, rilevano ricavi per:

- contributi ricevuti da Pubbliche Amministrazioni, da GSE e contributi in conto esercizio pari a euro 490.699;
- Proventi vari pari a euro 23.075;
- liberalità ordinarie pari a euro 3.665;
- sopravvenienze attive pari a euro 2.872;
- arrotondamenti attivi pari a euro 99;
- rimborso borse lavoro pari a euro 400;
- contributi conto impianti pari a euro 1.621..

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.316.484.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. e B del Conto economico, ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Non si sono rilevate imposte differite nè anticipate. Le teoriche imposte anticipate sulla fiscalità differita non sono state rilevate in ossequio al principio della prudenza e per l'esiguità degli importi.

Si rileva che, usufruendo la Cooperativa della fiscalità agevolata propria delle Cooperative Sociali a scopo mutualistico ed essendo per l'esercizio in corso esente da Ires, non può utilizzare il beneficio fiscale legato all'ACE per gli incrementi patrimoniali conseguiti. Ha pertanto utilizzato l'ACE maturata nel corso dell'esercizio quale credito d'imposta IRAP per euro 255.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto degli acconti già versati, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci/revisori
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è pari a n. 33 unità; se ne omette la ripartizione per categoria come previsto dall'art. 2435-bis del C.C. per i bilanci abbreviati.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti (1)concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	2.000
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

L'importo indicato è il compenso erogato al Revisore Legale.

Nessun compenso spettante, anticipazioni e crediti concessi agli Amministratori è stato erogato nel corso dell'esercizio in commento, nonché non vi sono impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad Amministratori e/o a Revisori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi Amministratori e/o Revisori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto impegni per interessi su mutui pari a euro 421.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. La società non ha prestato alcuna garanzia.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Tra le passività potenziali vi è, come già segnalato nei fondi rischi ed oneri, la potenziale modifica dell' inquadramento INAIL del personale. Infatti nel corso del 2016, alcune cooperative con attività simile alla nostra, hanno subito accertamento dall'INAIL per errato inquadramento con conseguente modifica dei tassi di premio applicati. L'inquadramento da noi applicato deriva da apposite indicazioni effettuate dalla sede INAIL di Vicenza al momento dell'iscrizione o di modifiche precedenti. L'INAIL regionale ora ritiene che tali indicazioni fossero errate e pertanto chiede l'adeguamento dell'inquadramento e quindi dei relativi tassi di premio da applicare con recupero delle ultime 4 annualità.

Le cooperative interessate dall'accertamento hanno proposto ricorso e i loro avvocati ritengono vi siano buone possibilità di successo e che, quanto meno, l'ente possa proporre la modifica da ora in poi visto che l' inquadramento era stato proposto dalla sede di Vicenza e non intervenire sul passato. Poiché la passività potenziale pari alla differenza di tasso applicato degli ultimi 4 anni ammontante a circa euro 17.008 è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi di euro 15.000 già nei precedenti esercizi, e tale accantonamento è stato mantenuto.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate e, in ogni caso, sono state concluse a condizioni di mercato.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11 /2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

In particolare si segnalano le seguenti operazioni o soggetti che rientrano nella casistica o per partecipazione rilevante o per valore consistente dei rapporti economici:

- Luoghi Comuni s.c.s. esercente l'attività di gestione ostello. Oltre ad essere socia e promotrice della cooperativa essa è anche co-partecipante a Rete Pictor. Con la medesima società sono in essere numerose attività comuni in particolare è stato ricevuto uno spazio presso l'ostello per le proprie attività ed è stato anticipato il canone per tale utilizzo per i prossimi anni per euro 30.000 di cui 10.000 relativi al 2019. Già da alcuni anni abbiamo concesso un finanziamento alla cooperativa ammontante al 31/12/2019 ad euro 71.500 fruttifero di interessi ammontanti, per il 2019, ad euro 357. Dalla suddetta cooperativa sono stati forniti servizi di ricettività e ristorazione per totali euro 3.121.

- Rete Pictor scsc. E' la società che gestisce Villa Angaran San Giuseppe da marzo 2018 e della quale siamo soci fondatori. Per gli spazi utilizzati per una comunità ci ha addebitato nel corso del 2019 euro 12.000 euro 2.006 e euro 3.000 per altri servizi di utilizzo locali per corsi di formazione, oltre ad euro 5.000 per la ripartizione dei costi di gestione di Villa Angaran. Tali costi vengono quantificati mediante ripartizione dei costi specifici e comuni tra gli aderenti/soci e quindi potrebbero essere concluse a condizioni diverse da quelle di mercato pur non generando marginalità a favore di detta società cooperativa sociale consortile; la cooperativa ha anticipato per tali spese l'importo di euro 89.672 e pertanto tali costi vengono detratti dall'anticipo erogato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Con riferimento alle informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-quater Codice Civile, si segnala che, nel corso del mese di febbraio 2020, l'insorgere del nuovo virus "COVID 19", con un'epidemia che si è velocemente trasmessa in molti paesi del mondo, ha trascinato i suoi effetti anche nel nostro Paese ed in particolare in Veneto.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità, tenuto conto della rapidità di aumento dei contagi da virus, e della numerosità di paesi coinvolti, ha classificato la diffusione dello stesso come "situazione pandemica".

Alla data di predisposizione del presente documento, l'Italia e il Veneto rappresentano le aree geografiche più coinvolte in Europa. Ciò ha determinato una forte pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte delle autorità Governative di una serie di provvedimenti legislativi tesi al contenimento del rischio di ulteriore espansione del virus nel nostro Paese.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha tempestivamente adottato le azioni preventive e mitigative volte principalmente a garantire la piena tutela della salute dei propri stretti collaboratori e la sicurezza nell'ambiente di lavoro, cercando al contempo di preservare quanto più possibile la continuità dell'attività aziendale.

In particolare, viste le disposizioni contenute da ultimo nel DCPM del 9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", la Società ha provveduto a limitare temporaneamente le proprie attività operative. Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che l'emergenza COVID-19 verosimilmente produrrà effetti sul regolare e ordinario svolgimento delle attività aziendali nel prosieguo dell'anno, e ritiene ragionevole ipotizzare che l'emergenza COVID-19 possa avere un impatto sulle attività svolte dalla scrivente Società.

Il Consiglio di Amministrazione, al riguardo, ritiene che l'andamento dell'emergenza accompagnato dalle incertezze legate agli ulteriori sviluppi in termini di impatto sulla salute pubblica e, conseguentemente, sul tessuto produttivo, economico e sociale del Paese, non permetta allo stato attuale una ragionevole quantificazione degli effetti sull'esercizio 2020 della Società, ma, pur adottando tutte le possibili iniziative di mitigazione degli effetti sopra descritti, ritiene probabile che l'esercizio 2020 non rispetti i risultati attesi.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Parte Generale.

ADELANTE SOC. COOP. SOC. ONLUS rientra tra le società di cui alla lettera a) dell'art. 1 della Legge 381/91 (Cooperative Sociali per la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi).

Nello statuto sociale sono inoltre espressamente ed inderogabilmente previsti i requisiti mutualistici indicati dall'art. 2514 del codice civile e dall'art. 26 del D.L.C.P.S. 14.12.1947 n. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 02.03.1989 n. 69.

Per effetto della riforma delle società ad opera del D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni, la cooperativa ha provveduto all'adeguamento dello statuto in data 13/10/2014.

E' iscritta all'Albo delle Società Cooperative sez. COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE categoria COOPERATIVE SOCIALI n. A142015 dal 10/03/2005 ed all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al n A /VI0095 con decorrenza 20/06/2017.

Inoltre, per effetto dell'entrata in vigore, con decorrenza 1 Gennaio 1998, del D. Lgs. 460 del 4.12.1997 ADELANTE SOC. COOP. SOC. ONLUS, secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art. 10 di tale provvedimento è da considerarsi Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) di diritto. Ai sensi del D. Lgs. 117 /2017 - "Codice del Terzo Settore" e del D. Lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale", la cooperativa è da considerarsi Ente del Terzo Settore con acquisizione di diritto della qualifica di "Impresa Sociale".

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

COOPERATIVE: MUTUALITA' PREVALENTE

Scambio mutualistico Art. 2512, c.3 e art. 2513 c.13 Codice Civile

Si informa che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente, innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto ai sensi dell'art. 111-septies disp. att. c.c.; il requisito è comunque soddisfatto in qualità di cooperativa di lavoro in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano a euro 639.133 (salari e stipendi, oneri sociali ecc., collaborazioni coordinate e continuative, collaborazioni a progetto, compensi occasionali) costituiscono il 70% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative come risulta dalla seguente tabella.

Voce	Totale	soci	non soci
costo del personale	659.163	466.419	192.744
oneri sociali	185.047	134.640	50.407
Trattamento di fine rapporto	51.867	38.074	13.793
altri costi del personale	0	0	0
Totale voce B9	896.077	639.133	256.944
Altre forme di lavoro inerenti lo scopo mutualistico			
Co.Co.Pro. - Co.Co.Co e occasionali	12.088	0	12.088
Professionisti	0	0	0
Personale ricevuto in distacco	0	0	0
Totale generale	908.165	639.133	269.032
Totale percentuale	100%	70%	30%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE E CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è così composto in base alla tipologia dei soci e raffronto col precedente esercizio:

Tipologia soci	Numero soci		Quote sottoscritte		Ristorni a capitale	
	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente	Anno precedente	Anno corrente
Soci cooperatori - persone fisiche	29	33	1.450	1.650	29.917	25.798
Soci cooperatori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0
Soci volontari	5	7	250	350	171	1.935
Soci finanziatori o sovventori - persone fisiche	0	0	0	0	0	0
Soci finanziatori o sovventori - persone giuridiche	0	0	0	0	0	0

In ossequio a quanto sancito dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti statuari e di legge, da parte dei lavoratori richiedenti l'ammissione nonché alla valutazione delle capacità professionali espresse e all'interesse mostrato per le problematiche della cooperativa.

Le determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della compagine sociale sono riassunte nel seguente prospetto:

n. soci all'inizio dell'esercizio:	34	di cui volontari	5
n. domande di ammissione pervenute:	10	di cui volontari	4
n. domande di ammissione esaminate:	10	di cui volontari	4
n. domande di ammissione accolte:	10	di cui volontari	4
n. domande di passaggio da socio lavoratore a socio volontario accolte	1	di cui volontari	1
n. recessi di soci pervenuti:	4	di cui volontari	3
n. recessi soci esaminati:	4	di cui volontari	3
n. recessi soci accolti:	4	di cui volontari	3
n. soci esclusi:	0	di cui volontari	0
n. soci deceduti:	0	di cui volontari	0
n. soci alla fine dell'esercizio	40	di cui volontari	7

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Relazione sull'attività.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2545 del C.C. che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, di seguito vengono illustrati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

I requisiti mutualistici vengono precisati nell'art. 32 dello statuto sociale che recita: "Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. C.P.S. n. 1577/1947 e dell'art. 2514 C.C. la cooperativa opera nel rispetto dei seguenti requisiti:

- divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
- divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- divieto di distribuire le riserve fra i soci cooperatori durante la vita sociale;
- obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale ed i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione".

L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 3 dello statuto stesso, così richiamato: "La Cooperativa è retta dai principi della mutualità e non ha fini di lucro.

Scopo della cooperativa è perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi sociali e socio-sanitari ai sensi della Legge 8 Novembre 1991, n. 381, art. 1, lettera a)".

Va rilevato che in quanto cooperativa sociale, lo scopo mutualistico della cooperativa si connota sotto due dimensioni: la "**mutualità esterna**" legata al perseguimento dell'interesse generale della comunità nell'esercizio di una pubblica funzione sociale mediante la gestione di servizi sociali e socio-sanitari o attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate; la "**mutualità interna**" legata al perseguimento di un vantaggio mutualistico interno alla compagine dei soci.

AREA DI COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

Il gruppo di lavoro nel corso dell'anno è rimasto stabile. Le aree su cui si è concentrata e suddivisa la quotidianità sono state:

- segreteria/frontoffice/ gestione dei flussi informativi e supporto alla progettazione e alla gestione di bandi e appalti
- contabilità e fatturazione
- ufficio rendicontazioni progetti
- gestione personale
- controllo di gestione eco./fin.

ETABETA

Nel 2019 è stata sperimentata la costituzione di un gruppo di regia composto da quattro operatori in termini di discussione strategica, condivisione di *mission* e di formazione/supervisione del gruppo di educatori che compongono l'intera équipe. Per quanto concerne le progettualità realizzate nel corso del 2019:

- Progetto Giovani Bassano del Grappa-Cantieri Giovani

Il progetto "Cantieri Giovani" nell'anno 2019 ha proseguito con obiettivi di sviluppo di comunità nel territorio, con giovani e adulti, e a fianco delle scuole. Il doposcuola "118 Compiti" si è stabilito positivamente nel quartiere Ca' Baroncello così come il doposcuola di "Spazio Alisei" del quartiere Rondò Brenta. Il lavoro con le scuole ha visto la chiusura della progettazione "Fuoriclasse" nella scuola di Marchesane. Durante l'anno, inoltre, è stata data

continuità alle sperimentazioni di “Spazi Comuni” con le scuole secondarie di secondo grado che, a partire dai due tavoli di co-progettazione (tavolo docenti e tavolo giovane) ha visto l’attivazione dei laboratori di “Scuola Aperta” e lo sviluppo delle “Esperienze di cittadinanza”.

- Progetto Giovani Cassola

Nel corso del 2019 l’equipe del Progetto Giovani di Cassola ha lavorato principalmente al Centro Aggregativo a Cassola Centro che nel 2019 ha continuato ad avere un buon numero di presenze. Ha sostenuto l’attività di studio dei ragazzi e offerto opportunità di impegno ai giovani nel volontariato. Inoltre, il Centro Aggregativo di San Giuseppe, con l’inizio del nuovo anno scolastico, si è destrutturato ed è passato dall’essere Centro Aggregativo all’essere Stanza giovani.

- Progetto Centro Giovanile

Durante il 2019 è stato intrapreso un percorso di riorganizzazione strutturale e organizzativo che aveva l’obiettivo di far diventare questo luogo uno spazio di esperienza e sperimentazione per chi lo frequenta. In collaborazione con “Oratori fuori” è stato intrapreso un percorso che ha portato alla costruzione del nuovo comitato di gestione.

- Progetto Giovani Unione Montana Marosticense

Il 2019 è l’ultimo anno di rinnovo della proroga biennale prevista da progetto. L’equipe ha visto l’ingresso di un nuovo educatore subentrato alla responsabile dell’equipe. Nel 2019 il lavoro con le scuole medie è stato molto significativo e per l’anno scolastico 2019-2020 ha generato una progettazione condivisa con la scuola. Tale impegno è stato possibile grazie alla collaborazione con il progetto Scarpe Diem. In particolare, l’anno scolastico 2018-2019 si è chiuso con le progettualità “In-frazioni comuni”, gruppo GGV e “Lo Strillone va alle medie”.

- Progetto Giovani Mussolente

Da Gennaio 2019, il Comune ha richiesto alla Cooperativa di proporre servizi all’interno principalmente di due azioni che si sono concretizzate in un laboratorio pomeridiano e un aiuto compiti, entrambi realizzati all’interno della scuola. Nel mese di marzo inoltre, è stata affidata alla Cooperativa la proposta denominata “ParcoPlan” per la gestione del chiosco del parco della Vittoria.

- Progetto Giovani Nove

Fino a maggio sono proseguite le attività di accompagnamento alle esperienze di volontariato e la presenza animativa dell’educatore all’interno del patronato. Da metà giugno, invece, hanno avuto avvio le attività estive “Panorama Estate” ed “Estate in vista”. Parallelamente il gruppo “Pensieri Giovani” ed il Consiglio Pastorale Parrocchiale hanno valutato il rinnovo del progetto per un ulteriore anno.

A partire da settembre 2019 l’equipe di lavoro è tornata ad essere composta da due educatori impegnati complessivamente per 10 ore settimanali.

- Progetto Adolescenti Romano D’Ezzelino

La prima annualità del Progetto Adolescenti, a seguito di un bando gestito con una co-progettazione, ha visto l’equipe impegnata in tre ambiti di lavoro: “Laboratorio Ragazzi”, doposcuola e attività ludico-aggregative per preadolescenti; “Gruppo volontari”, ragazzi delle superiori che si sperimentano nel mondo del volontariato e della cittadinanza attiva; e “Tavolo Territoriale”, luogo di confronto e pensiero sulle politiche giovanili costituito da rappresentanti delle diverse agenzie educative del territorio. Nel mese di novembre è stato aperto il bando di co-progettazione per l’implementazione del percorso “Formazione Adulti Significativi”, che si è concluso a dicembre con la presa in carico, da parte dell’equipe, del progetto.

- Progetto Oratorio di S. Croce

Conclusa la sperimentazione del doposcuola a maggio il servizio è stato riprogettato per l’anno scolastico 2019 /2020 con una buona partecipazione di studenti e di volontari. Il doposcuola continua ad essere in rete con il territorio aderendo al Tavolo di coordinamento dei doposcuola bassanesi e a rispondere ad un bisogno sempre più esplicito di aiuto alle famiglie e a studenti con difficoltà.

Il Coordinamento IF ha lavorato su due macro aree: la progettazione concertata di servizi e attività e l’ottimizzazione della struttura oratorio. Confermata anche nel 2019 al coordinamento di “Oratori Fuori”. Anche nel 2019 è stata gestita l’attività “Estate Insieme”, in collaborazione con la Polisportiva parrocchiale e fornendo un servizio a circa 170 iscritti e 47 animatori.

- Progetti Lusiana Conco

L’investimento sul progetto giovani da parte del comune di Lusiana Conco si è concentrato sull’attivazione di un gruppo di ragazzi e sul loro coinvolgimento all’interno delle attività comunali in un’ottica di impegno cittadino. Sono state poi realizzate le attività estive “E...state giocando 2019” che hanno coinvolto un’ottantina di ragazzi delle scuole medie. E’ stato attivato un doposcuola in accordo con le scuole medie che ha coinvolto sei ragazzi.

- Doposcuola “Con-fini educativi” Rossano Veneto

Ad ottobre 2019 ha preso avvio il doposcuola “Confini Educativi”, un servizio di supporto scolastico dedicato agli studenti della scuola primaria e secondaria. Il progetto, oltre a voler costituire un concreto supporto nello svolgimento dei compiti pomeridiani, mira ad offrire momenti di aggregazione e socializzazione positivi a bambini e ragazzi. L’attività è programmata e gestita da due educatrici che si alternano nella presenza e si svolge 3 pomeriggi a settimana presso i locali della scuola secondaria, con la possibilità per i ragazzi di accedere al servizio mensa.

- Progetto Ci Sto?Affare Fatica!

L'estate del 2019 ci ha visto impegnati nell'attivazione del progetto "Ci sto? Affare fatica!". Promosso dagli assessorati con delega alle politiche giovanili dei comuni del Bassanese. Per l'edizione 2019, il progetto ha potuto contare sul sostegno di Fondazione Cariverona (bando "Valore territori") e di Regione Veneto ("Piano di Intervento in materia di politiche giovanili"). I numeri di "Ci sto" 2019: 1238 ragazzi iscritti/ 1078 partecipanti/ 140 squadre / 61 tutor / 133 handymen / 87 realtà ospitanti / 15 comuni coinvolti.

- Oratori Fuori

Nel corso dell'anno si è costituito un tavolo di coordinamento operativo formato da tutti gli operatori impiegati a diverso titolo negli oratori della rete e da due cappellani del vicariato di Bassano del Grappa. Il tavolo di coordinamento si è riunito regolarmente proponendo alla rete, composta da 8 oratori del bassanese e la cooperativa Adelante, una serie di incontri di formazione e un sostegno al lavoro dei comitati di gestione degli oratori.

EDUCATIVA DOMICILIARE E TERRITORIALE

Per quanto riguarda gli interventi di educativa domiciliare e territoriale, nel corso dell'anno è stata data continuità a sette educative attivate nel 2018. Nel corso dell'anno poi sono state attivate altre due progettualità. In merito alla convenzione con il Comune di Romano d'Ezzelino, sono state portate avanti quattro educative dal 2018 e ne sono state attivate due ulteriori nel 2019. I diversi movimenti che hanno coinvolto questo settore della Cooperativa, hanno portato alla formazione di un'équipe composta da 11 educatori.

I primi mesi del 2019 hanno visto l'équipe coinvolta in un percorso di supervisione di quattro incontri condotti da una professionista esterna con l'obiettivo di affrontare alcune tematiche inerenti il lavoro educativo, sia in termini di vissuti degli operatori sia per far fronte all'aspetto di solitudine generato dal lavoro individuale. Grazie anche al percorso di supervisione, l'équipe, ha condiviso l'importanza di creare delle occasioni di interazione tra i ragazzi seguiti. Nel mese di dicembre, l'équipe ha partecipato al bando PIPPI dell'ULSS7 Pedemontana, la progettualità terminerà ad agosto 2020.

ALIBANDUS - PROGETTO YODA

Il 2019 è stato il primo con la nuova responsabilità e ci ha certamente messo a dura prova su ruoli e mansioni non conosciuti. Prima fra tutte il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio che ci ha richiesto di mettere nero su bianco la nostra professionalità, L'estate si è rivelata un periodo complicato, con 3 nuovi ingressi e 2 dimissioni, oltre ad un percorso di un ragazzo interrotto a febbraio. Abbiamo scelto di farci sostenere in maniera sostanziosa dalla supervisione di una professionista esterna che ci ha accompagnato anche nell'affrontare tematiche rispetto alle quali i ragazzi ci interrogavano: la chiusura in se stessi, le nuove tecnologie, le problematiche di identità, i trascorsi dei nostri ragazzi. Non abbiamo dimenticato il proposito dell'anno di passato di farci ri-conoscere dal territorio che abitiamo. Siamo riusciti a creare vari momenti di apertura della comunità: ai vicini di casa, ai volontari vecchi e nuovi

C'è stata l'esperienza nell'appartamento di sgancio "Yoda" di uno dei nostri ragazzi che ha sperimentato l'autonomia per qualche mese, conoscendone a fondo possibilità e difficoltà. C'è stato spazio anche per un'esperienza di vicinato solidale da parte di un nostro volontario tuttora in atto.

Al volontariato storico si aggiungono percorsi di alternanza scuola-lavoro, tirocini universitari. Sono stati ospitati 3 ragazzi del servizio civile universale e 2 ragazzi i del servizio civile europeo. È ripartita l'esperienza di un giovane che per un anno presterà servizio con il progetto "In cantiere" gestito dalla diocesi di Vicenza, due tirocini della facoltà di Scienze dell'educazione e uno del liceo Brocchi.

Siamo presenti al tavolo IAF del CNCA e Primi Passi e proseguiamo la nostra collaborazione al progetto "Terreforme".

RAMALOCH- Comunità educativa diurna per adolescenti

A fine 2019 il gruppo dei ragazzi accolti era formato da quattro ragazze e tre ragazzi. A fronte di due accoglienze, una nel mese di settembre e una in novembre (un progetto misto di comunità diurna ed educativa) ci sono state ben cinque chiusure, solo due di queste previste e opportunamente accompagnate.

Dopo alcuni momenti di verifica e supervisione siamo riusciti a riproporre l'attività della "riunione ragazzi". Un'altra esperienza affine a questa è stata l'attività di musicoterapia proposta al gruppo dei ragazzi durante i mesi estivi. Ulteriori occasioni di scambio tra la comunità e l'esterno sono state le esperienze di giovani volontari della Terra di Mezzo, l'adesione della comunità al Social Day, l'esperienza di alternanza scuola-lavoro, il contatto con il mondo dello scoutismo, i percorsi di volontariato civile nazionale, regionale ed europeo. Nel 2019 l'équipe ha mantenuto una buona stabilità interna e ha mantenuto il monte ore preventivato. Un ulteriore aspetto che ha caratterizzato l'anno è stato il rinnovo dell'Accreditamento avvenuta nel mese di maggio.

LABOR - Progetti di accompagnamento di adolescenti e giovani al mondo del lavoro

Il progetto Labor continua con il suo obiettivo ovvero quello di costruire progetti e percorsi a vantaggio delle specifiche attività della cooperativa, nonché a favore dei giovani e degli adulti segnalati dalle municipalità. Il 2019 ha visto l'apertura di un nuovo Sportello Informalavoro presso il Comune di Romano d'Ezzelino con una convenzione della durata di 2 anni. L'équipe Labor quindi si è rinnovata aggiungendo una nuova operatrice a supporto del nuovo Sportello Informalavoro attivato e attivando al suo interno un percorso di supervisione. Per tutto il 2019 è continuata la preziosa collaborazione con il Consorzio Prima. Nello specifico:

- Tirocini: 12 tirocini attivati di cui 7 provenienti dalla comunità Alibandus e 5 dal progetto "Tessitori di Territori".

- Sportello Informalavoro dell'Unione Montana Marosticense: lo sportello ha registrato n. 100 accessi attraverso n. 48 aperture e un buon esito delle diverse azioni attivate tra le quali:

- **Sportello Informalavoro di Romano d'Ezzelino: nei primi sei mesi di attività (aperto a giugno 2019) lo Sportello ha registrato 71 richieste con 86 accessi.**

AREA RICERCA E SVILUPPO TERRITORIALE

È proseguita la gestione dei cosiddetti progetti di “nuova generazione”, di dimensione macro sia dal punto di vista territoriale che economico. Il 2019 ha visto la prosecuzione di tutti questi progetti, nello specifico:

1. i) “S-CARPE DIEM, cogli l’ottimo”, finanziato da Fondazione Con I Bambini con capofila Adelante e con 10 partner operativi disseminati in 8 aree della regione Veneto;
 2. ii) “SOS Sostanze” finanziato dalla Presidenza Consiglio dei Ministri con capofila Adelante e in partenariato con l’AULSS 7 e con RTS Rete Territoriale Scolastica di Bassano e Asiago;
- iii) “Tessitori di Territori”, finanziato da Fondazione Cariverona con capofila AULSS 7 Pedemontana Veneta e partner le cooperative di Zattera Blu e altri 2 soggetti locali che si occupano di accoglienza;
1. iv) “CI STO – affare fatica”, finanziato da Fondazione Cariverona con capofila Adelante e partner dei territori dell’alto vicentino, Verona e Ancona. Progetto per la disseminazione di CI STO in altre aree del territorio provinciale, regionale e nazionale;
 1. v) “LABOR ATTORI per una città si-cura”, finanziato dalla Regione Veneto con fondi ministeriali, con capofila Ass. Vulcano e partner Adelante, Rete Pictor e altre 7 OdV del territorio provinciale. Progetto per contrastare la povertà educativa mediante laboratori di empowerment per ragazzi e adolescenti.

Nel 2019, inoltre, si sono avviati alcune progettazioni più smart, in ambiti talvolta nuovi e con partner inediti: progetti sul gioco d’azzardo e sul cyber bullismo con l’AULSS 7. Dall’ambito del gioco d’azzardo e cyber bullismo è nata l’equipe SKIM.

Nel 2019 alla stesura di progetti hanno partecipato anche due collaboratrici e si è stabilito di aumentare l’investimento anche nell’ambito della progettazione europea con la consulenza di ALDA – European Association for Local Democracy.

Il lavoro con le scuole si è consolidato nei percorsi storici: il Social Day (che nel 2020 arriverà alla quattordicesima edizione) è ormai avviato verso la consegna all’Associazione Social Day (composta interamente da giovani) della governance del percorso. La Peer Education si è moltiplicata in diversi ambiti: diritti umani, prevenzione dipendenze, prevenzione gioco d’azzardo. Il progetto Spazi Comuni prosegue l’alto livello di sperimentazione ed invenzione rispetto all’esistente.

Gli anziani saranno i protagonisti del futuro. In questo contesto proseguono le attività al Centro diurno di Fontanelle di Conco con l’obiettivo di offrire agli anziani uno spazio fisico e sociale attraverso il quale dare un senso al proprio tempo. Particolare attenzione è stata riposta sul mondo digitale con il progetto “Anziani da touch, nonni nell’era digitale”.

Il 2019 è stato un anno importante e di profondo cambiamento per il progetto “Mettiamoci in gioco”. L’equipe si è ristrutturata ed ha visto l’ingresso di una nuova componente e di una figura esterna.

Per il Servizio di Volontariato Europeo, in collaborazione con Progetto Zattera Blu, sono stati ospitati 4 ragazzi europei.

CRE-TA

Il progetto Cre-ta nel corso del 2019 ha incrementato il numero di accessi nello spazio di co-working. Il Fab Lab, il laboratorio di manifattura digitale, ha portato le proprie competenze e le proprie formazioni all’interno degli Istituti Scolastici del territorio, promuovendo la cultura digitale e il pensiero computazionale legato alle nuove tecnologie. A Cre-ta invece sono state promosse numerose formazioni per i disoccupati e neet, sempre incentrate sull’insegnare le competenze legate alle basi della programmazione (Arduino) e all’utilizzo dei macchinari di prototipazione rapida. I fabber si sono alternati nel seguire i vari percorsi formativi sia nelle scuole sia a Cre-ta. La sala eventi invece ha accolto formazioni, workshop e seminari poiché, dopo l’esperienza pluriennale dello staff, si è deciso di ospitare solamente eventi di terzi, in linea con le finalità del centro.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

RISTORNI

Non si sono attribuiti ristorni.

RENDICONTO DESTINAZIONE QUOTE “5%”

Con riferimento agli obblighi di rendicontazione di cui all’art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 e all’art. 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 e successive integrazioni e reiterazioni, viste le forme alternative di presentazione del rendiconto previste dalle “Linee guida per la

predisposizione del rendiconto" emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, considerato che il presente bilancio è redatto ai sensi degli artt. 2423 ss. del C.C. ed in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" fornite dall'Agenzia per le Onlus, si evidenzia che nel corso dell'esercizio corrente sono pervenuti incassi relativi a quote del 5% di cui la cooperativa risultata beneficiaria per euro 191. Le quote incassate, riferite ad esercizi precedenti, sono state interamente utilizzate per spese per il personale impiegato nella gestione dei servizi della cooperativa.

DIVIDENDI E RIPIANI PERDITE

A norma dell'art. 2545 quinquies, si precisa che non si è proceduto ad alcuna distribuzione di dividendi.

Si segnala che nei seguenti esercizi non sono state utilizzate riserve a copertura delle perdite:

PRESTITI SOCIALI.

La cooperativa alla data di chiusura del bilancio non ha raccolto prestiti sociali.

RAPPORTI COL SISTEMA COOPERATIVO

La cooperativa nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti economici e finanziari con il sistema cooperativo ed in particolare con Progetto Zattera Blu Cooperativa Sociale Onlus, Rete Pictor Società Cooperativa Sociale Consortile, Luoghi comuni società cooperativa sociale onlus, Hypernova società cooperativa, Working ou tsocietà cooperativa sociale in liquidazione, Fattoria Conca D'oro A.r.l., Nivalis coop. sociale di solidarietà Onlus, Insieme società CooperativaA.r.l., società cooperativa servizi all'AutogestioneA.r.l., cooperativa Alleanza 3:0, Creta Plus società cooperativa, Color Società cooperativa Sociale A.r.LOnlus, Unicomondo società cooperativa A.r.l. Verlatà Lavoro società cooperativa sociale A.r.l. Provate società cooperativa sociale impresa sociale, Consorzio Libera terra mediterraneo cooperativa sociale Onlus e Titoli minori, Artis società cooperativa.

Proventi realizzati nei confronti del sistema cooperativo	euro 74.739
Oneri sostenuti nei confronti del sistema cooperativo	euro 39.440

RISERVE INDIVISIBILI

Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento così come previsto dall'art. 12 della L. 904/77.

Fiscalità: IRES.

Si rammenta che il citato art. 11 del DPR 601 afferma che "I redditi conseguiti dalle società cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi sono esenti dalla imposta sul reddito delle persone giuridiche e dalla imposta locale sui redditi se l'ammontare delle retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, comprese le somme di cui all'ultimo comma (i ristorni), non è inferiore al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie". Detta percentuale, per l'anno 2019, è superiore al 50%.

Alla luce di quanto disposto dal comma 463 dell'articolo unico della Legge 30/12/2004 n. 311 (Legge finanziaria 2005), che esclude le cooperative sociali ex legge 381/1991 dalla limitazioni dei benefici fiscali introdotte con i commi da 460 a 462 del medesimo articolo, e sussistendone i requisiti, è stata data applicazione all'art. 11 del DPR 29/09/1973 n. 601, comma 1. I redditi prodotti nell'esercizio dalla cooperativa sono quindi esenti da Ires.

Fiscalità: IRAP coop. Tipo A.

Per quanto attiene l'Irap è stata invece applicata l'agevolazione riconosciuta dalla Regione Veneto alle cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1 lettera a) della L.R. n. 23/2006, iscritte nella sezione A dell'albo regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5 comma 2 lettera b) della medesima legge regionale n. 23/2006. Si rammenta che la scrivente società cooperativa è stata iscritta in detto Albo.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo - PMI innovative

La società non è una Startup o una PMI innovativa e non ha effettuato Spese di Ricerca e Sviluppo per i quali ha chiesto il credito d'imposta.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Adempimenti art. 1 L. 124/2017 comma 125 e ss come modificati dall'art. 35 del D.L. 34/2019 – Trasparenza in materia di pubblici finanziamenti e simili

In merito a quanto previsto dall'art. 1 cc. 125-129 della L. 124/2017, secondo cui le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di pubblicare tali importi, si informa che nel corso dell'esercizio in commento la società ha incassato le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, erogati nell'esercizio in esame, per complessivi euro 70.524 da P.A. e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124 /2017.

--	--	--	--	--

SOGGETTO EROGANTE	C.F.	VANTAGGIO ECONOMICO RICEVUTO	DATA INCASSO	CAUSALE
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	05754381001	euro 1.878	28/02/2019	Incentivo FV - Conto Energia
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	05754381001	euro 770	01/04/2019	Incentivo FV - Conto Energia
ITET L. EINAUDI	82002610242	euro 135	08/04/2019	Progetto Bassano Orient@
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	05754381001	euro 2.332	30/04/2019	Incentivo FV - Conto Energia
ITET L. EINAUDI	82002610242	euro 270	09/05/2019	Progetto Bassano Orient@
ITET L. EINAUDI	82002610242	euro 900	17/05/2019	Progetto Bassano Orient@
REGIONE VENETO	80007580279	euro 4.000	24/05/2019	SALDO CONTRIBUTO BANDO DDR 133 23/11/18 PROGETTO INIZIATIVE SOCIO EDUCATIVE A FAVORE DETENUTI
UNIONE MONTANA MAROSTICENSE	91043780245	euro 20.302	01/07/2019	RI-BELLI, GIOVANI E BELLEZZA
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	05754381001	euro 2.224	01/07/2019	Incentivo FV - Conto Energia
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	80415740580	euro 191	07/08/2019	5x1000 ANNUALITA' 2016/17
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	05754381001	euro 1.713	02/09/2019	Incentivo FV - Conto Energia
REGIONE VENETO	80007580279	euro 700	05/09/2019	CONTRIBUTO REGIONE VENETO PERCORSI LIBERI DI LEGALITA' SCUOLA SECONDARIA
UNIONE MONTANA MAROSTICENSE	91043780245	euro 27.878	20/09/2019	CONTRIBUTO PIANO INTERVENTO IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	05754381001	euro 437	30/09/2019	Incentivo FV - Conto Energia
AGENZIA NAZIONALE PER I GIOVANI	97474140585	euro 94	11/10/2019	PROGETTO 2019 -1-ESC61-000002
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	05754381001	euro 1.672	31/10/2019	Incentivo FV - Conto Energia
UNIONE MONTANA MAROSTICENSE	91043780245	euro 2.936	16/12/2019	CONTRIBUTO PROGETTO ANZIANI
GESTORE SERVIZI ENERGETICI	05754381001	euro 2.092	31/12/2019	Incentivo FV - Conto Energia

Aiuti di stato

Nel corso dell'esercizio in commento ha inoltre avuto una riduzione nel pagamento Irap relativa all'anno di imposta 2018 di euro 1.038, dovuta dalla differenza tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota ridotta prevista per le cooperative sociali da parte della Regione Veneto. Trattasi dell'agevolazione per le cooperative sociali previste per la Regione Veneto iscritte nella sez. A dell'albo regionale delle cooperative sociali.

Ai sensi del c. 125quinquies art. 1 L. 124/2017, la società in data 24/05/2019 ha inoltre incassato contributi in forma di Aiuti di Stato concessi in data 01/06/2018, pubblicati nella sez. Trasparenza del RNA, per un importo pari a euro 347.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, sulla base di quanto esposto Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio e si proponiamo di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 23.011, come segue:

- ai sensi dell'art. 11 comma 6 della Legge 31 Gennaio 1992, n. 59, nella misura e con le modalità stabilite dalla legge;
- per il 30% alla Riserva Legale indivisibile;
- per quota restante alla Riserva Facoltativa Indivisibile.

Dette riserve sono indivisibili tra i soci sia durante la vita della cooperativa che all'atto del suo scioglimento ai sensi dell'art. 12 della Legge 16 Dicembre 1977, n. 904.

Non vi sono ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società ed in particolare non sono state effettuate rivalutazioni.

Bassano del Grappa, 15/05/2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

LO GIUDICE MARCO